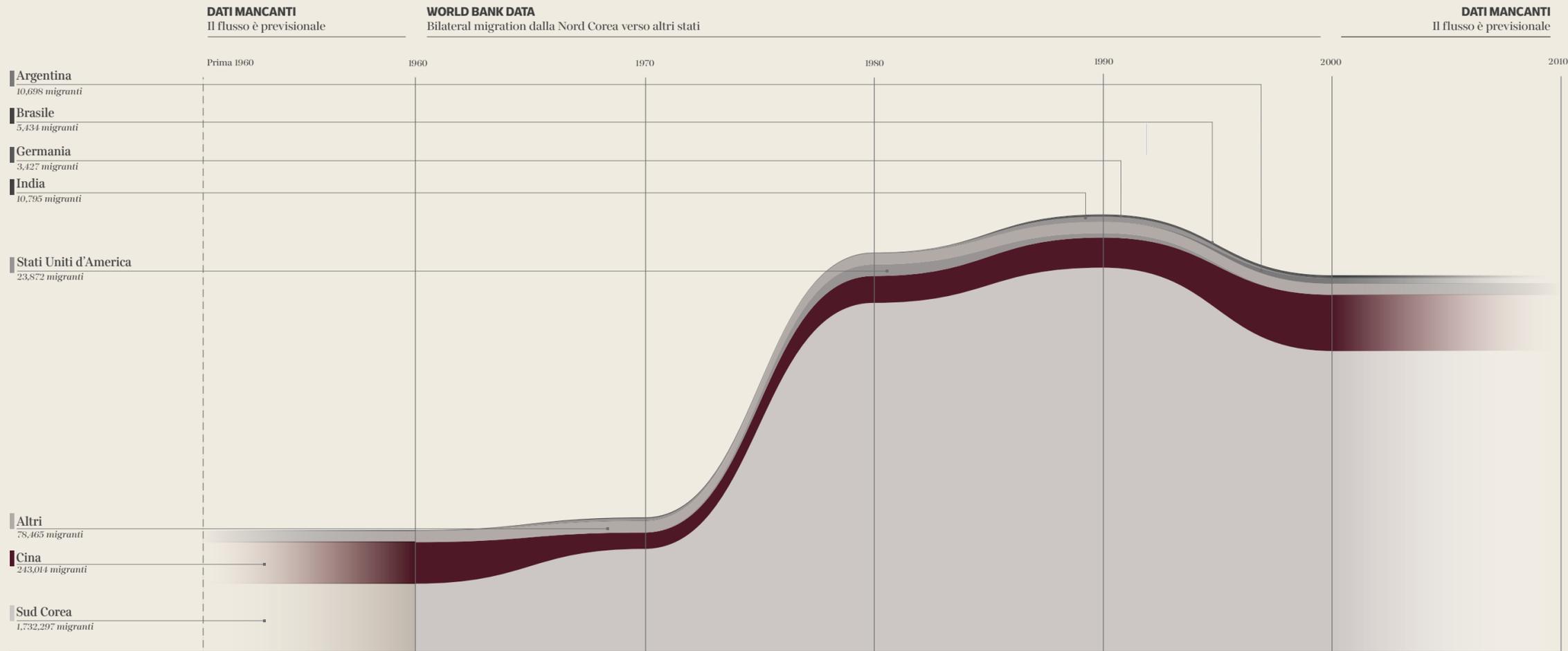


"An elephant in the room"

Cercare di capire il fenomeno migratorio nord coreano è una questione piuttosto complicata. Una forte tensione politica e la grande differenza culturale sono le ragioni principali per cui non è possibile ottenere un quadro completo della dittatura in Nord Corea. La visualizzazione mostra il flusso migratorio dalla Corea del Nord verso altri paesi a partire dal 1960, fino al 2000. fonte: World Bank Data Bilateral Migration



No way out.

Chi cerca di uscire dal paese viene automaticamente considerato un defector, catturato e in alcuni casi giustiziato. Fonte: White Paper on NK human rights 2016, NKDB

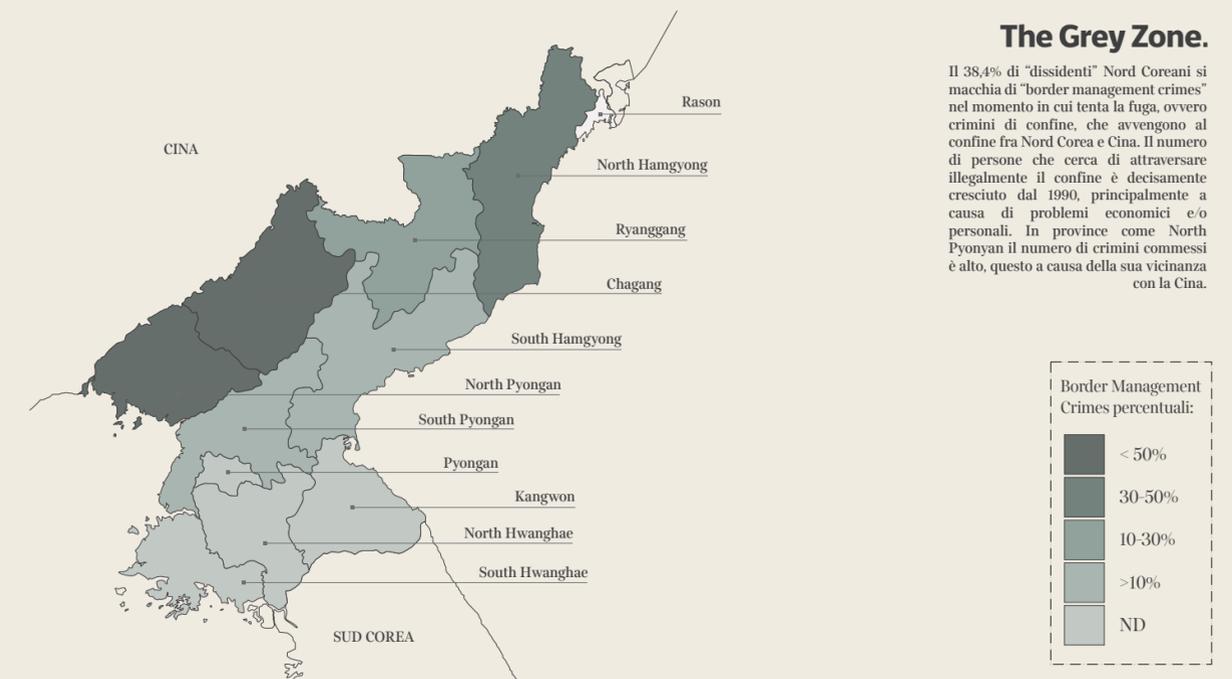
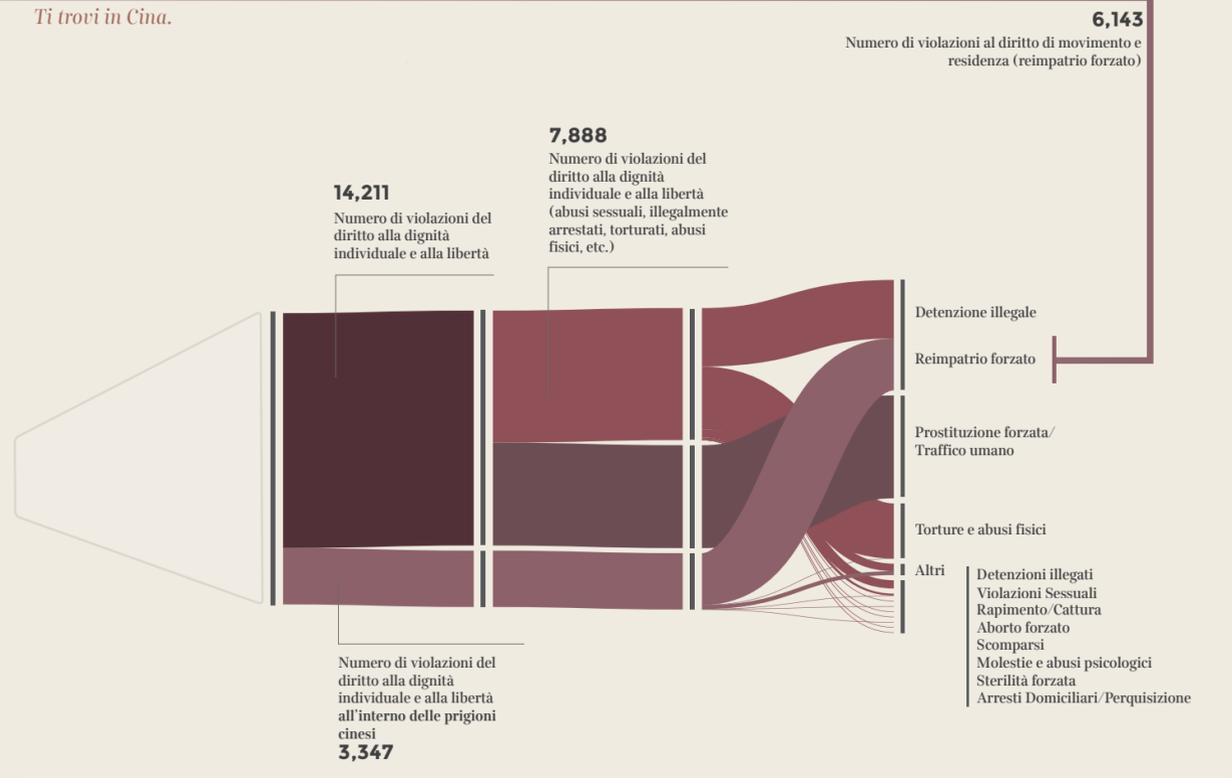


NKDB Database Center for North Korean Human Rights
Civili catturati/uccisi durante la fuga

Ti trovi in DPRK

Cosa succede una volta arrivati in Cina?

I migranti nord coreani che riescono ad attraversare il confine una volta arrivati in Cina subiscono abusi di diverso tipo. 17,588 è il numero totale di violazioni registrate dal 1950 al 2010. Se non si considerano gli abusi interni alla Nord Corea, Cina, Russia, Giappone e Sud Corea sono i paesi in cui il più alto tasso di violazione di diritti sui "dissidenti" nord coreani, circa il 22,8%. In Cina, nello specifico, si conta una percentuale alta di casi, circa il 21,8%.



NKDB Database Center for North Korean Human Rights

(in alto) Percentuali di violazioni dei diritti umani in Cina \ (in basso) Percentuale di "Border Management"